

L'emergenza

PERSAPERNE DI PIÙ
<http://palermo.repubblica.it>
<http://roma.repubblica.it>

Il Papa sui migranti: non lasciamoli morire

L'appello di Francesco: un attentato alla vita privarli dei soccorsi. Il Vaticano contro la Ue: "Il sistema delle quote non è umano" Deciso il titolo dell'enciclica sull'ambiente che sarà pronta a metà giugno. Si chiamerà "Laudato sii", in omaggio al santo dei poveri

PAOLO RODARI

CITTÀ DEL VATICANO. «Lasciare morire i nostri fratelli sui barconi nel Canale di Sicilia è un attentato alla vita». Così Papa Francesco, ieri, incontrando l'associazione Scienza & Vita. Parole che seguono una critica mossa sempre ieri dal Vaticano per voce del cardinale Antonio Maria Vegliò, presidente del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti, alle recenti decisioni dell'Europa in materia di flussi. «Il sistema delle quote per i migranti non è umano», ha detto il cardinale. E an-

cora: «L'Europa non ha mai avuto un programma, è sempre stata lì a rattoppare le urgenze». Mentre «l'immigrazione è un problema che bisogna affrontare non nell'emergenza: bisogna avere un programma. Questa, infatti, è una realtà che c'è e ci sarà sempre di più. Quali sono le cause delle immigrazioni e le cause dei rifugiati? Per le migrazioni, la povertà; per i rifugiati, le guerre. Finché ci saranno povertà e guerre nulla cambierà». Invece «la Chiesa ha sempre avuto l'attenzione per i più poveri, i più diseredati, i più abbandonati e questi sono i più poveri, i più diseredati, i più abbandona-



MICHAEL E IL PONTEFICE
 È morto l'adolescente malato di distrofia, ricevuto dal Papa commosso dalla sua storia

nati! Quindi è consono alla missione della Chiesa assistere chi sta peggio. Se non lo facesse, tradirebbe la sua missione».

Anche ieri, centinaia di migranti sono sbarcati in Italia dalle navi della Marina, dopo che venerdì ne erano stati soccorsi oltre quattromila. L'attenzione ai rifugiati, agli ultimi, ai poveri è per il Papa il cuore del Vangelo. Di qui, anche l'attenzione a tutto il creato. La medesima attenzione che aveva san Francesco, con le cui parole non a caso il Papa titolerà la sua prossima enciclica dedicata all'ambiente e in uscita a metà giugno. Secondo il direttore della Libreria

editrice vaticana, don Giuseppe Costa, infatti, "Laudato sii", l'incipit di alcuni versetti del "Cantico delle creature", è il titolo del testo papale. Un nuovo omaggio al santo d'Assisi, che si convertì baciando un lebbroso fuori dalla mura della sua città, che scelse i reietti, coloro che a motivo della loro condizione di vita non erano ritenuti degni di vivere accanto agli altri. Il titolo dell'enciclica, inoltre, suona come una sorta di tributo alla lingua italiana, che papa Francesco ha privilegiato nei discorsi fin dai primi giorni del pontificato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RACCONTO / DOPO CINQUE GIORNI DI VIAGGIO NEL CANALE DI SICILIA

Nonno Abdel, 92 anni il profugo più vecchio "L'ultimo desiderio rivedere mia sorella"



Abdel Fahim Taktak, il profugo siriano di 92 anni sbarcato in Sicilia con la famiglia



IL VIDEO
 Oggi su Repubblica.it il video con lo sbarco di tre giorni fa dei profughi tra i quali c'era l'anziano siriano. A 92 anni, il velo sul capo e il bastone, Abdel Fahim Taktak, ha avuto la forza e il coraggio di seguire la famiglia nel faticosissimo viaggio al di là del Canale di Sicilia

ALESSANDRA ZINITI
ALESSANDRO PUGLIA

AHMAD, Sara e Aya sono già a lezione di italiano e ripetono: «Acqua, bottiglia, dormire, estate, futuro...». «Nonno, futuro...», gli dice raggiante Ahmad, sei anni, il più piccolo dei suoi nipotini. Lui, nonno Abdel, seduto su una sedia, il bastone intarsiato stretto tra le mani raggrinzite e tremanti, abbozza un sorriso stanco mentre, con le lacrime agli occhi, ripete "futuro" e osserva i tre bambini ascoltare rapiti la lezione di Viviana in quella che al momento è la loro casa, l'agriturismo "Il Carubbo" di Noto.

A 92 anni, Abdel Fahim Taktak, ha avuto la forza e il coraggio di inseguire ancora la vita e i suoi sogni. Ha indossato la sua tunica migliore, il velo candido a copr-

Il siriano è salito su un peschereccio con figlio, nuora e tre nipotini "Andrò in Germania"

gli il capo ormai canuto, il bastone con le incisioni del suo paese, la Siria, e ha deciso di seguire la famiglia nel faticosissimo viaggio al di là del Canale di Sicilia. Quando, tre giorni fa, i marinai della nave Dattilo della Guardia Costiera lo hanno soccorso issandolo letteralmente a bordo dal vecchio peschereccio in cui era ammassato insieme ad altri 234 profughi in fuga, non riuscivano a credere ai loro occhi. Quell'uomo così avanti negli anni, la barba bianca che non riesce a coprire le guance scavate, le rughe che gli hanno quasi ridotto gli occhi ad una fessura, sembrava quasi una statua di sale nella folla di uomini, donne e bambini che si agitavano pericolosamente, arsi dal sole, a bordo di quella carretta del mare alla deriva.

«Sto bene, sono solo molto

stanco. Ora mi riposo un po', devo proseguire il mio viaggio», le prime parole che ha detto a suor Terezinha e suor Angelina, le due missionarie che Papa Francesco ha voluto inviare in Sicilia per dare una mano durante gli sbarchi e che lo hanno subito preso in consegna dopo la diffi-

coltosa discesa dalla passerella della nave militare nel porto di Augusta.

Ora che insieme al figlio, alla nuora e ai tre nipotini di sei, quattro e due anni, cerca di riprendersi dal terribile viaggio nella quiete della campagna siracusana, Abdel Fahim Taktak, il più

anziano dei profughi mai sbarcati in Italia, racconta la sua storia iniziando da quella parola "futuro" che i suoi nipotini vanno ripetendo: «Sono vecchio ormai - dice con un filo di voce - ma se ho affrontato questo viaggio è per cercare di realizzare l'ultimo desiderio della mia vita, riab-

bracciare mia sorella. Voglio che sia lei a prendersi cura di me per quel che mi resta da vivere. Mio figlio e la sua famiglia potranno ricominciare tutto daccapo. Se sono riuscito ad arrivare fino qui su un barcone sarò capace di arrivare fino in Germania. Ma chiedo aiuto a tutti gli italiani, vi pre-

go, aiutatemi».

Nonno Abdel parla a fatica. Seduto a tavola con i suoi cari, lascia quasi intatto il piatto di pesce e patatine che gli viene portato. Prende con le mani una patatina frita e continua: «Siamo fuggiti dalla Siria a bordo di un furgone che ci ha portati fino in Egitto. Mio figlio aveva trovato il contatto giusto. Abbiamo aspettato il nostro turno e siamo partiti da una spiaggia egiziana. In quel peschereccio eravamo moltissimi, più di duecento, tante donne, bambini. Siamo stati in mare cinque giorni e sei notti. Mi sono sentito male, credevo di non farcela, pregavo. Quando finalmente ci hanno soccorso e ho toccato terra mi hanno fatto sedere su una sedia a rotelle, ma io ho detto subito che sono ancora in grado di camminare da solo. Sono solo molto stanco, ho biso-

«Mi sono sentito male, credevo di non farcela, ma ora sto bene e non mi fermerò, aiutatemi»

gno di dormire».

Incredibilmente la tunica grigia e il velo bianco con cui è partito sono ancora lindi e asciutti. Nonno Abdel ha accettato gli indumenti intimi per cambiarsi, una camicia pulita ma non ha voluto abbandonare per un attimo i suoi abiti tradizionali. Guarda con gratitudine Viviana e Vincenzo, i gestori del centro che li ospita. Accetta il braccio della ragazza per una breve passeggiata all'aperto, guarda l'orizzonte lontano e dice: «Qui ci trattano benissimo, sono felice di dormire insieme ai miei nipotini, ma da qui andremo via, devo proseguire il viaggio con la mia famiglia. Non ci fermeranno, vero? Sono vecchio e chiedo aiuto a chiunque ci possa aiutare a raggiungere la Germania».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPERENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

13 33 39 56 65 86

Numero Jolly Superstar

52 75

LE QUOTE

Concorso n. 65 del 30-5-2015

Superenalotto

Nessun vincitore con punti 6
 Nessun vincitore con punti 5+
 Ai 17 vincitori con punti 5 13.736,47€
 Agli 855 vincitori con punti 4 277,33€
 Ai 26.856 vincitori con punti 3 17,52€

Superstar

Nessun vincitore con punti 5+
 Ai 3 vincitori con punti 4 27.733,00 €
 Ai 125 vincitori con punti 3 1.752,00 €
 Ai 1.629 vincitori con punti 2 100,00 €
 Ai 10.605 vincitori con punti 1 10,00 €
 Ai 24.472 vincitori con punti 0 5,00 €

IL PROSSIMO JACKPOT CON PUNTI 6

14.800.000 €

LOTTO

BARI	14	1	46	80	83
CAGLIARI	15	40	49	35	62
FIRENZE	48	74	35	40	57
GENOVA	5	28	18	78	30
MILANO	58	50	73	39	65
NAPOLI	30	29	28	25	17
PALERMO	71	23	22	33	59
ROMA	38	34	50	6	33
TORINO	44	43	68	1	33
VENEZIA	35	78	3	82	69
NAZIONALE	53	45	12	89	74

10 e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	5	14	15	23
28	29	30	34	35
38	40	43	44	48
50	58	71	74	78

NUMERO ORO: 14